



PROVINCIA DI RAVENNA
Medaglia d'Argento al Merito Civile

SETTORE VIABILITA'
SERVIZIO Pianificazione Territoriale

Class. 07-09-02 Fasc. 2022/1 Prot. Cfr. *Segnatura.xml*

Ravenna, 19/04/2024

Spett.le
UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA
Settore Territorio e ambiente – Servizio
urbanistica, Ufficio di piano
pec@cert.romagnafaentina.it

REGIONE EMILIA ROMAGNA
Area Territorio, città, paesaggio
urbapae@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: COMUNE DI FAENZA. PROPOSTA DI ACCORDO OPERATIVO EX ART. 4 E 38 LR 24/2017 PER L'ATTUAZIONE DI PORZIONE DELL'AMBITO 03 DEL PSC, AREA SITA IN VIA BIANCANIGO – TRASMISSIONE PARERE MOTIVATO

Con riferimento a quanto in oggetto si trasmette, per il seguito di competenza, il parere motivato e i relativi allegati, espresso dal Comitato Urbanistico di Area Vasta della Provincia di Ravenna riunitosi in data 10 aprile u.s., sottoscritto digitalmente da ciascuno dei componenti.
A disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Paolo Nobile)

Allegato: Parere motivato accordo operativo Biancanigo e relativi n. 2 allegati

Sede del servizio: Piazza Caduti per la Libertà, 2
Responsabile del procedimento: NOBILE PAOLO
Per informazioni contattare: Paesaggista Giulia Dovadoli
Tel. 0544.258025 - e-mail: gdovadoli@provincia.ra.it

Documento firmato digitalmente

Unione Della Romagna Faentina - Protocollo N. 42707 del 19/04/2024



PROVINCIA DI RAVENNA
COMITATO URBANISTICO DI AREA VASTA

COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE - PROPOSTA DI ACCORDO OPERATIVO EX ART. 4 E 38 LR 24/2017 PER L'ATTUAZIONE DI PORZIONE DELL'AMBITO 03 DEL PSC, AREA SITA IN VIA BIANCANIGO

PARERE AI SENSI DELL'ART. 38, COMMA 10, LR 24/2017

II COMITATO URBANISTICO DI AREA VASTA (C.U.A.V.)

composto da:

- Ing. Paolo Nobile, che presiede il comitato in qualità di rappresentante supplente del Presidente del CUAV della Provincia di Ravenna, a ciò nominato con atto del Presidente n.128 del 24.11.2022;
- Ing. Marcello Capucci, quale rappresentante unico della Regione Emilia-Romagna, a ciò nominato con atto dirigenziale della D.G. Cura del territorio ed Ambiente n. 20368 del 29/09/2023;
- Luca della Godenza – Sindaco - in qualità di rappresentante unico comunale, nominato con nota pg. N. 78245 dell'Unione della Romagna Faentina del 30/09/2021;

si è riunito in data 10 aprile 2024, alle ore 10:00, in modalità di video-conferenza, per esprimere il parere previsto dall'art. 38 comma 10 della L.R. 24/2017.

Visti:

- la L.R. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" e in particolare l'art. 19, commi 3 e 4 della L.R. 24/2017 che individua nella Provincia di Ravenna l'autorità competente per la valutazione ambientale relativa agli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte del territorio provinciale, e i successivi art. 46 e 47;
- l'Atto di coordinamento tecnico di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 954/2018;
- l'Atto del Presidente n. 55/2019 avente per oggetto "Istituzione del Comitato Urbanistico di Area Vasta ai sensi dell'art. 47 della L.R. 24/2017" con il quale sono stati individuati i componenti, successivamente modificato con atto del Presidente n. 128 del 24.11.2022 con il quale è stata disposta la sostituzione e nomina dei rappresentanti della Provincia di Ravenna in seno al CUAV;
- l'Atto del Presidente n. 23/2019 avente per oggetto "Costituzione della Struttura Tecnica Operativa a supporto del Comitato Urbanistico di Area Vasta ai sensi dell'articolo 47, della L.R. 24/2017", modificato da ultimo con provvedimento n. 42 del 14/11/2023;

Dato atto:

- che, ai sensi dell'art. 38, c. 9 della L.R. 24/2017, che dispone che la proposta di accordo operativo sia trasmessa ai soggetti competenti in materia ambientale, ai soggetti regolatori e gestori dei servizi pubblici locali, per acquisirne il parere, sono stati coinvolti dall'Unione della Romagna Faentina gli enti seguenti nell'ambito del procedimento in oggetto: ARPAE, Ausl Romagna, Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio delle Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, E-Distribuzione Spa, Hera Spa, Tim Spa;
- che, ai sensi dell'art. 38, c. 10 della L.R. 24/2017 sono stati convocati dal Presidente del CUAV con nota del 27/03/2024, ns PG. 9530/2024 i seguenti enti: Regione Emilia-Romagna,

Unione della Romagna Faentina.

Preso atto:

- che la Giunta dell'Unione della Romagna Faentina con deliberazione n. 92 del 28/09/2023 ha valutato congrua la proposta di Accordo Operativo in esame, presentata il 30/10/2020, Prot. n. 80731;
- che la Giunta comunale del Comune di Castel Bolognese si era precedentemente espressa sull' Accordo Operativo sopracitato con deliberazione n. 53 del 26/09/2023;
- che è stata presentata proposta di Accordo Operativo riguardante l'urbanizzazione a destinazione residenziale di porzione minoritaria dell'ambito 03 del PSC del Comune di Castel Bolognese, relativamente a un'area posta in fregio a via Biancanigo, censita al Catasto Terreni del Comune di Castel Bolognese, al foglio 15 mappali 2910, 2913, 2916 e 2917;
- che la proposta di Accordo Operativo in oggetto è stata trasmessa alla Provincia di Ravenna, ai sensi dell'art. 38 della LR 24/2017, in data 25/05/2022, PG: n. 15038/2022, con contestuale notifica di avvio di deposito a far data dal 25 maggio 2022 e fino al 25 luglio 2022;
- che con nota della Struttura Tecnica Operativa trasmessa in data 27/5/2022 di cui al ns. PG.15417/2022 è stata richiesta documentazione integrativa;
- che con nota dell'Unione della Romagna Faentina del 22/07/2022 di cui al ns PG 21113/2022, è stata notificata la sospensione del procedimento;
- che con nota dell'Unione della Romagna Faentina del 09/11/2022 di cui al ns PG 30169/2022, in risposta all'invio di nuova documentazione integrativa da parte del proponente, sono state richieste ulteriori integrazioni della proposta;
- che con nota dell'Unione della Romagna Faentina del 14/12/2022 di cui al ns PG 33637/2022, sono state trasmesse al proponente ulteriori precisazioni in merito alla richiesta di ulteriore sospensione del procedimento;
- che con nota dell'Unione della Romagna Faentina del 20/01/2023 di cui al ns PG 1754/2023, in risposta all'invio di nuova documentazione integrativa da parte del proponente, sono state richieste ulteriori integrazioni degli elaborati progettuali;
- che con nota del 05/10/2023 di cui al ns PG 28157/2023 è stata trasmessa al CUAV la documentazione correttamente integrata, costituente proposta di accordo operativo relativa all'area in esame, ed è stato notificato l'avvio del periodo di nuovo deposito, a far data dall'11/10/2023, all'11/12/2023;
- che con nota del 16/11/2023, di cui al ns PG 32592/2023, è stato convocato incontro istruttorio della Struttura Tecnica Operativa per il giorno 24/11/2023;
- che con nota dell'11/01/2024, di cui al ns PG 1109/2024, è stato trasmesso all'Unione della Romagna Faentina il verbale della seduta di STO e la richiesta di documentazione integrativa;
- che con nota del 05/03/2024, di cui al ns PG 6852, l'Unione della Romagna Faentina ha richiesto l'espressione di parere del CUAV, trasmettendo gli elaborati costitutivi dell'accordo integrati, i pareri e l'osservazione pervenuta;
- che con nota dell'11/03/2023 di cui al ns PG 7520/2024 è stata convocata la seduta di CUAV per l'esame della proposta e l'espressione del parere motivato per il giorno 21/03/2024;
- che con nota del 19/03/2023, di cui al ns PG 8542/2024 l'Unione della Romagna Faentina ha trasmesso ulteriori integrazioni volontarie inviate dal proponente, costituenti nell'elaborato integrativo di Valsat, e in ulteriore materiale esplicativo relativo agli eventi alluvionali di maggio 2023;
- che con nota del 20/03/2023 di cui al ns PG 8740/2024, ai fini di svolgere un completo esame istruttorio della documentazione ivi integrata, si è reso necessario posticipare la seduta di CUAV, rinviandola al 10/04/2024;
- che con nota del 26/03/2024, di cui al PG 9354/2024, in riscontro alla sopracitata nota di convocazione del CUAV, l'Unione Romagna Faentina evidenziava quanto segue:
“Nonostante gli apprezzabili interventi di miglioramento al progetto da parte del Proponente, a fronte dei fatti avvenuti, l'Amministrazione ritiene che, non disponendo di sufficienti elementi conoscitivi in merito all'aggiornamento del quadro di pericolosità che occorre delineare alla luce degli inattesi eventi

alluvionali verificatesi a maggio 2023, in mancanza di indicazioni da parte degli Enti sovraordinati competenti in tema di rischio idraulico ed idrogeologico, non sussistano le condizioni per valutare positivamente la proposta.”

Richiamato che:

- gli accordi operativi hanno valore ed effetto di piani urbanistici attuativi, e sono soggetti alle forme di pubblicità, di controllo e valutazione definiti dall'art. 38 della LR 24/2017 ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 11 L. 241/90.
- la documentazione trasmessa al CUAV per l'espressione del parere di sostenibilità ambientale e territoriale ai sensi dell'art. 19 della L.R. 24/2017 e quella relativa alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art.5 della L.R. 19/2008, nonché per l'espressione di parere motivato del CUAV di cui all'art 38 comma 10 della sopracitata legge regionale è costituita dai seguenti elaborati:
 - R1_Relazione Tecnica Integrata
 - R2_Relazione invarianza idraulica
 - R3_Relazione idrogeologica e Verifica del Tirante idraulico
 - R4_indagine e relazione geologica + R4bis_integrazione indagine e relazione geologica
 - R5_Valutazione clima acustico
 - R6_1 - Valsat + integrazioni
 - R6_2 - Sintesi non tecnica
 - R7_Atto di proprietà e visure
 - R8_ACCORDO OPERATIVO – bozza convenzionale
 - R9_NTA (Norme di Attuazione)
 - R10_relazione L13
 - R.11_Relazione tecnica tipologie fabbricati
 - R 12 - Supplemento eventi alluvionali 2023
 - Relazione evento alluvionale
 - Dichiarazione relativa alle tipologie
 - T 01 - rilievo stato di fatto
 - T 02_1 - inquadramento territoriale
 - T 02_2 - schema assetto generale
 - T 02_3 - aree da cedere
 - T 02_3_1 - opere fuori comparto
 - T 02_4 - infrastrutture e mobilità
 - T 03_1 - acquedotto
 - T 03_1_1 - sezioni
 - T 03_2 - rete elettrica - dati
 - T 03_3 - pubblica illuminazione
 - T 04_tipologie fabbricati
 - T 05 - Supplemento eventi alluvionali 2023

Considerato che:

La proposta riguarda l'attuazione di una porzione minoritaria dell'ambito 03 di PSC "Area Lato Monte Faenza", di cui rappresenta il 4% di estensione, localizzata a sud della via Emilia nel Comune di Castel Bolognese. Trattasi di area di circa 14000 mq vicina al centro sportivo, compresa tra la SP 66 e via Papa Giovanni XXIII.

La proposta prevede l'insediamento di dieci lotti di edilizia residenziale, di cui due (A e B di testa in prossimità di via Biancanigo) a destinazione ERP/ERS. È altresì individuata all'interno del lotto 1 (tipologia 2) la quota del 15% di funzioni extra-residenziali prevista dal PSC.

Il verde di comparto, localizzato a sud del comparto, si configura come naturale prolungamento del verde esistente, ed è attraversato da una pista ciclopedonale che funge da collegamento tra due tratti esistenti. È prevista un'area giochi in prossimità di via Giovanni XXIII.

L'accessibilità ai lotti è garantita da una viabilità interna a doppio senso di marcia, dotata di parcheggi alberati.

Il sistema impiantistico non necessita di particolari adeguamenti, quindi sono prevedibili allacciamenti alle reti esistenti, e la sola nuova installazione di una cabina elettrica.

È presente uno scolo tombinato su via Biancanigo. Le acque nere, quindi, sono convogliate alla rete esistente, quelle bianche al collettore del fosso di scolo esistente, per poi confluire al canale dei Molini.

È prevista una vasca di laminazione a sud dell'area di profondità 50 cm, dimensionata per recepire anche le acque del fosso di scolo.

Visti i pareri degli Enti e dei componenti con voto consultivo del CUAV, di cui all'allegato 2;

Visti, inoltre, i contenuti dell'osservazione pervenuta durante il periodo di deposito;

Condivisa la necessità di adottare un generale principio cautelativo per le aree direttamente interessate dagli eventi alluvionali dello scorso maggio 2023, in attesa della definizione degli strumenti di pianificazione aggiornati in materia di rischio idraulico;

Richiamato integralmente il verbale della seduta finale del CUAV tenutasi del 10/04/2024 di cui all'allegato 1 quale parte integrante e sostanziale del presente parere motivato;

I Rappresentanti Unici di Regione e Provincia prendono atto di quanto espresso dal Rappresentante dell'Unione Romagna Faentina circa la non sussistenza delle condizioni *"per valutare positivamente la proposta"* in merito al rischio idraulico, ritenendo la motivazione addotta elemento ostativo non superabile per la valutazione positiva dell'Accordo;

Per le motivazioni sopra esposte che si intendono integralmente richiamate,

I RAPPRESENTANTI UNICI DEL CUAV,

ai sensi dell'art 47 della L.R. n. 24/2017, relativamente alla proposta di **Accordo Operativo relativo all'attuazione di porzione dell'Ambito 03 del PSC area "Biancanigo", in comune di Castel Bolognese**, condividono all'unanimità che **l'intervento in questione non si ritiene sostenibile dal punto di vista ambientale e territoriale** per le motivazioni sopra esposte

pertanto, per quanto sopra riportato, I RAPPRESENTANTI UNICI DEL CUAV
ESPRIMONO ALL'UNANIMITÀ
PARERE MOTIVATO NON FAVOREVOLE

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente

Il Presidente del CUAV
Il Rappresentante unico della Regione Emilia-Romagna
Il Rappresentante dell'Unione della Romagna Faentina

Ing. Paolo Nobile
Ing. Marcello Capucci
Sindaco Luca della Godenza

ALLEGATO 1 Verbale seduta CUAV del 10 aprile 2024

ALLEGATO 2 Pareri degli Enti e dei componenti con voto consultivo del CUAV



PROVINCIA DI RAVENNA
COMITATO URBANISTICO DI AREA VASTA

**COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE - PROPOSTA DI ACCORDO OPERATIVO EX
ART. 4 E 38 LR 24/2017 PER L'ATTUAZIONE DI PORZIONE DELL'AMBITO 03 DEL
PSC, AREA SITA IN VIA BIANCANIGO**

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 10.04.2024

Il giorno 10 aprile 2024, alle ore 10:00, in modalità di video-conferenza, si è riunito il Comitato Urbanistico di Area Vasta (C.U.A.V.) della Provincia di Ravenna per esprimere il parere di cui all'art. 38 c.10 della L.R. 24/2017 relativo all' "Accordo Operativo ex art. 4 e 38 L.R 24/2017 per l'attuazione di porzione dell'ambito 03 del PSC, area sita in via Biancanigo".

Sono presenti:

- *Ing. Paolo Nobile*, che presiede il comitato in qualità di rappresentante unico supplente della Provincia di Ravenna
- *Ing. Marcello Capucci*, quale rappresentante unico della Regione Emilia-Romagna
- *Luca Della Godenza*, Sindaco del Comune di Castel Bolognese, quale rappresentante unico dell'Unione della Romagna Faentina

sono presenti inoltre:

per la Regione Emilia-Romagna: *Arch. Laura Punzo, Arch. Alessandra Guidazzi*

per la Provincia di Ravenna: *Ing. Valeria Biggio, Paesaggista Dovadoli Giulia*

per L'Unione della Romagna Faentina: *Arch. Daniele Babalini, Ing. Daniela Negrini, Arch. Lucio Angelini, Assessore Luca Ortolani*

per AUSL Romagna: *Ing. Basile*

per il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale: *Geom Erika Vignoli, Ing. Federica Montevecchi*

Visti:

- la L.R. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" ed in particolare l'art. 47, c.1, che dispone che il CUAV ha lo scopo di coordinare e integrare in un unico provvedimento:
 - a) l'esercizio delle funzioni di partecipazione del livello territoriale a competenza più ampia alla determinazione di approvazione degli strumenti di pianificazione;
 - b) l'espressione del parere di sostenibilità ambientale e territoriale;
 - c) l'acquisizione dei pareri, nulla osta e atti di assenso, comunque denominati, richiesti alla legge per gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;
 - d) le intese degli enti titolari del piano di cui lo strumento all'esame del CU ha il valore e gli effetti e l'intesa sulla variazione dei piani di altri livelli territoriali, di cui agli articoli 51, comma 4, e 52, comma 4.
- la deliberazione della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna del 25 giugno 2018, n. 954 con la quale sono stati definiti i criteri per la composizione e modalità di funzionamento dei Comitati Urbanistici (CU), ai sensi dell'art. 47, c. 2, L.R. 24/2017;
- l'Atto del Presidente n. 55/2019 avente per oggetto "Istituzione del Comitato Urbanistico di Area Vasta ai sensi dell'art.47 della L.R. 24/2017"; con il quale sono stati anche individuati i componenti, successivamente modificato con atto del Presidente n. 128 del 24.11.2022 con il quale è stata disposta la sostituzione e nomina dei rappresentanti della Provincia di Ravenna

Firmato digitalmente

in seno al CUAV;

- il Provvedimento n. 23 del 13/05/2019 con cui il Presidente della Provincia di Ravenna ha costituito la Struttura Tecnica Operativa (STO) a supporto del Comitato Urbanistico di Area Vasta, previsto ai sensi dell'art. 47 della L.R. n. 24/2017, modificato da ultimo con provvedimento n. 42 del 14/11/2023;
- l'art. 38, c. 9 della L.R. 24/2017 che dispone che la proposta di accordo operativo sia trasmessa ai soggetti competenti in materia ambientale, ai soggetti regolatori e gestori dei servizi pubblici locali, per acquisirne il parere, nonché al CU competente;
- l'art. 19, commi 3 e 4 della L.R. 24/2017 che individua nella Provincia di Ravenna l'autorità competente per la valutazione ambientale relativa agli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte del territorio provinciale, ed esprime il parere motivato in sede CUAV;

Premesso:

- che la Giunta dell'Unione della Romagna Faentina con deliberazione n. 92 del 28/09/2023 ha valutato congrua la proposta di Accordo Operativo in esame, presentata il 30/10/2020, Prot. n. 80731;
- che la Giunta comunale del Comune di Castel Bolognese si era precedentemente espressa sull' Accordo Operativo sopracitato con deliberazione n. 53 del 26/09/2023;
- che è stata presentata proposta di Accordo Operativo riguardante l'urbanizzazione a destinazione residenziale di porzione minoritaria dell'ambito 03 del PSC del Comune di Castel Bolognese, relativamente a un'area posta in fregio a via Biancanigo, censita al Catasto Terreni del Comune di Castel Bolognese, al foglio 15 mappali 2910, 2913, 2916 e 2917;
- che la proposta di Accordo Operativo in oggetto è stata trasmessa alla Provincia di Ravenna, ai sensi dell'art. 38 della LR 24/2017, in data 25/05/2022, PG: n. 15038/2022, con contestuale notifica di avvio di deposito a far data dal 25 maggio 2022 e fino al 25 luglio 2022;
- che con nota della Struttura Tecnica Operativa trasmessa in data 27/5/2022 di cui al ns. PG.15417/2022 è stata richiesta documentazione integrativa;
- che con nota dell'Unione della Romagna Faentina del 22/07/2022 di cui al ns PG 21113/2022, è stata notificata la sospensione del procedimento;
- che con nota dell'Unione della Romagna Faentina del 09/11/2022 di cui al ns PG 30169/2022, in risposta all'invio di nuova documentazione integrativa da parte del proponente, sono state richieste ulteriori integrazioni della proposta;
- che con nota dell'Unione della Romagna Faentina del 14/12/2022 di cui al ns PG 33637/2022, sono state trasmesse al proponente ulteriori precisazioni in merito alla nuova richiesta di sospensione del procedimento;
- che con nota dell'Unione della Romagna Faentina del 20/01/2023 di cui al ns PG 1754/2023, sono state richieste ulteriori integrazioni agli elaborati progettuali, già precedentemente modificati;
- che con nota del 05/10/2023 di cui al ns PG 28157/2023 è stata trasmessa al CUAV la documentazione correttamente integrata, costituente proposta di accordo operativo relativa all'area in esame, ed è stato notificato l'avvio del periodo di nuovo deposito, a far data dall'11/10/2023, all'11/12/2023;
- che con nota del 16/11/2023, di cui al ns PG 32592/2023, è stato convocato l'incontro istruttorio della Struttura Tecnica Operativa per il giorno 24/11/2023;
- che con nota dell'11/01/2024, di cui al ns PG 1109/2024, è stato trasmesso all'Unione della Romagna Faentina il verbale della seduta di STO e la richiesta di documentazione integrativa;
- che con nota del 05/03/2024, di cui al ns PG 6852, l'Unione della Romagna Faentina ha richiesto l'espressione di parere del CUAV, trasmettendo gli elaborati costitutivi dell'accordo

Firmato digitalmente

- integrati, i pareri e l'osservazione pervenuta;
- che con nota dell'11/03/2023 di cui al ns PG 7520/2024 è stata convocata la seduta di CUAV per l'esame della proposta e l'espressione del parere motivato per il giorno 21/03/2024;
 - che con nota del 19/03/2023, di cui al ns PG 8542/2024 l'Unione della Romagna Faentina ha trasmesso ulteriori integrazioni volontarie inviate dal proponente, costituenti nell'elaborato integrativo di Valsat, e in ulteriore materiale esplicativo relativo agli eventi alluvionali di maggio 2023;
 - che con nota del 20/03/2023 di cui al ns PG 8740/2024, ai fini di svolgere un completo esame istruttorio della documentazione ivi integrata, si è reso necessario posticipare la seduta di CUAV, rinviandola al 10/04/2024;
 - che in sede di convocazione CUAV di cui alla nota ns PG 7250/2024 del 11/03/2024, è stato richiesto all'Unione della Romagna Faentina il parere relativamente al rischio idraulico;
 - che con nota del 26/03/2024 di cui al ns. PG 9354/2024, a conclusione della stessa, l'Unione della Romagna Faentina informava che *"non sussistano le condizioni per valutare positivamente la proposta"*.

Prende la parola la Paesaggista Giulia Dovadoli per una breve ricostruzione dell'iter istruttorio del procedimento, come sopra riportato e una breve illustrazione dei contenuti della proposta di Accordo Operativo in oggetto, che prevede l'attuazione di una porzione minoritaria della scheda 03 di PSC, "Area lato monte Faenza" localizzata a sud della via Emilia nel Comune di Castel Bolognese, in adiacenza a Via Biancanigo, mediante insediamento di 10 lotti di edilizia residenziale, di cui due (A e B di testa in prossimità di via Biancanigo) a destinazione ERP/ERS. È altresì individuata all'interno del lotto 1 (tipologia 2) la quota del 15% di funzioni extra-residenziali prevista dal PSC.

L'accessibilità ai lotti è garantita da una viabilità interna a doppio senso di marcia, dotata di parcheggi alberati. Le aree a verde sono localizzate a sud del comparto, e si configurano come naturale prolungamento delle aree esistenti. Tali aree sono attraversate da un collegamento ciclo-pedonale di progetto.

L'area è stata interessata dagli eventi alluvionali di maggio 2023.

Le ultime integrazioni volontarie trasmesse dal proponente con nota del 19/03/2023, di cui al ns PG 8542/2024, forniscono ulteriori elementi di valutazione in relazione agli eventi calamitosi che hanno interessato l'area.

L'Ing. Basile conferma il parere precedentemente espresso e le preoccupazioni in ordine al rischio idraulico legate all'allagamento dell'area durante gli eventi di maggio 2023, con contestuale necessità di aggiornamento del quadro conoscitivo.

La Geom. Vignoli e l'Ing. Montevecchi segnalano una mancanza di corrispondenza tra relazione ed elaborati grafici, ai fini della verifica dell'invarianza idraulica e dei calcoli dei relativi volumi, e dichiarano quindi impossibilità a esprimere parere, in quanto l'elaborato grafico non sembra correttamente aggiornato. Seguirà, su tali aspetti, trasmissione di nota formale.

L'Arch. Guidazzi prende atto delle dichiarazioni di cui alla nota dell'Unione della Romagna Faentina acquisita agli atti in data 26/03/2024, dalla quale si ravvisa *"l'impossibilità a valutare positivamente la proposta."*

L'Ing. Capucci condivide tali considerazioni che di fatto precludono l'esito positivo del procedimento, con conseguente espressione di parere motivato non favorevole, legato principalmente ai temi del rischio idraulico.

Segnala che ulteriori elementi ostativi legati all'esito della disamina istruttoria di dettaglio e/o alle verifiche dei singoli enti verranno compiutamente inserite all'interno del parere motivato.

Firmato digitalmente

L'Arch. Angelini, quindi, sulla base delle precedenti considerazioni, riassume come il progetto in esame, da un punto di vista strettamente normativo, risulti conforme alla pianificazione in materia di rischio idrogeologico attuale e previgente, come evidenziato nella nota citata, ma che, in pendenza di un quadro conoscitivo aggiornato in termini di rischio idraulico e in attesa dell'emanazione di misure di salvaguardia, non sia possibile verificare le ricadute sui procedimenti in itinere e occorra assumere questa posizione cautelativa nei confronti delle aree direttamente allagate come l'area oggetto di determinazioni della presente seduta di CUAV.

L'Ing. Nobile conferma l'unanimità della valutazione non favorevole per quanto attiene la tematica del rischio idraulico e che, pertanto, non sussistono gli elementi per l'espressione di un parere motivato favorevole sulla proposta di Accordo Operativo in oggetto.

L'Arch. Guidazzi, per completezza di informazione e ulteriore precisazione, aggiunge che rimane valido quanto precedentemente espresso su tali tematiche dalla Dott.ssa Monica Guida durante la seduta di CUAV del 03/04/2024 relativa all'Accordo Operativo area Ghilana sita in via Firenze a Faenza, il cui intervento si riporta di seguito nella forma di estratto del verbale della seduta:

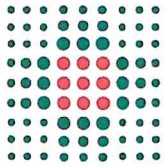
“Prende la parola la Dott.ssa Guida, responsabile del Settore Regionale Difesa del Territorio, per aggiornare i presenti sulle attività in corso della Struttura Commissariale, con il coordinamento dell'Autorità di Bacino distrettuale, che ai sensi del testo Unico Ambientale è autorità competente in materia di pianificazione del rischio idraulico. Afferma che si è precedentemente riunito il gruppo di lavoro coordinato dal generale Gambardella per la redazione del Piano Speciale Preliminare, in vista dell'approvazione del Piano Speciale che verrà approvato presumibilmente a giugno, e riporterà una serie di indicazioni e di misure strutturali e non strutturali. Rispetto alle misure non strutturali, l'Autorità di Bacino, sulla scorta degli elementi conoscitivi raccolti dall'immediato post alluvione ad oggi, predisporrà, con Atto del Segretario Generale, delle Misure di Salvaguardia che riguarderanno le aree direttamente allagate durante gli eventi alluvionali dello scorso maggio 2023. Le norme di indirizzo di tipo precauzionale, per tali aree, in estrema sintesi, prevederanno la sospensione di ogni possibile edificazione all'esterno del territorio urbanizzato. Tutto ciò, nelle more del nuovo assetto di progetto che l'Autorità di Bacino Distrettuale sta predisponendo, che però ha tempistiche di approvazione dell'ordine di 12-18 mesi. Dopo tale approvazione, le misure di salvaguardia verranno sostituite dalle nuove previsioni del Piano di Assetto Idrogeologico”.

Si dichiara chiusa la seduta alle ore 10:25

IL TECNICO ISTRUTTORE
(Paesaggista Giulia Dovadoli)

PER IL PRESIDENTE CUAV
IL RAPPRESENTANTE SUPPLENTE
(Ing. Paolo Nobile)

Firmato digitalmente



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

Direzione Dipartimento di Sanità Pubblica

Direttore: Dott.ssa Raffaella Angelini

cl. 06-02 fasc. 2020/22

OGGETTO: Proposta di Accordo Operativo ex art. 4 e 38 LR 24/2017 per l'attuazione di porzione dell'Ambito 03 del PSC, area sita in via Biancanigo: valutazione della proposta e nuovo deposito ai sensi del comma 8, art. 38, L.R. 24/2017.

- *parere di competenza ai sensi art. 38 comma 9 lettera a) della LR 24/2017 e s.m.i.;*

SOGGETTO ATTUATORE: Cristoferi Paolo c.f. CRS PLA 68A16 D458Z via Biancanigo n. 929 48014 Castel Bolognese (RA)

Spett.le

UNIONE DEI COMUNE DELLA ROMAGNA FAENTINA

Settore Territorio

Servizio Urbanistica e Ufficio di Piano

Via Zanelli, 4 - 48018 Faenza

PEC: pec@cert.romagnafaentina.it

E' stato condotto da parte dei competenti Servizi di questo Dipartimento l'esame della documentazione pervenuta allegata all'istanza di cui all'oggetto.

Dalla valutazione sotto il profilo igienico-sanitario dell'intervento proposto, per quanto di competenza di questo servizio si esprime parere favorevole alla seguenti condizioni:

Per la presenza della vasca di laminazione in contesto residenziale e vicino alle aree destinate a verde e a parco giochi è sempre opportuno che questa sia realizzata e condotta in modo tale da evitare che possa costituire occasione di pericolo per le persone, nonché occasione per la proliferazione di animali molesti o nocivi;

Nella NTA si faccia espressamente riferimento che le opere di urbanizzazione e gli edifici residenziali siano conformi ai requisiti riportati nel regolamento d'igiene del comune di Castel Bolognese .

La presenza del Torrente Senio a distanza di qualche centinaia di metri dall'area agricola da trasformare in area residenziale, alla luce degli eventi alluvionali del mese di maggio 2023 dove l'area è stata completamente sommersa causa rottura argine del torrente inducono a fare delle riflessioni sull'opportunità di aggiornamento del quadro conoscitivo da cui discenderebbe uno scenario di pericolosità più gravoso. Ciò premesso sarebbe opportuno che nelle tipologie edilizie ammesse sia esclusa la possibilità di realizzare piani seminterrati o interrati, rinviando la definizione della quota d'imposta dei fabbricati agli enti competenti.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Francesco Basile

Direzione Dipartimento di Sanità Pubblica
Via F. M. Abbandonato, 134 - 48124 Ravenna
Tel. 0544/286671 - Fax 0544/286676
E-mail: prevenzione.ra@auslromagna.it
Posta elettronica certificata: direzione.dsp@pec.auslromagna.it

Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna
Sede legale: Via de Gasperi 8 – 48121 Ravenna
C.F. e P.IVA 02483810392
Sito web: www.auslromagna.it



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE



Numero Protocollo	2023/0326209/P			
Data Protocollo	12/12/2023			
Classificazione	20.14.1 Nuovi insediamenti produttivi (N.I.P.) – Regolamenti edilizi, Strumenti urbanistici, Piani Regolatori			
Struttura Protocolliante	RA - U.O. IGIENE E SANITA' PUBBLICA, IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE			
Oggetto	Proposta di Accordo Operativo ex art. 4 e 38 LR 24/2017 per l'attuazione di porzione dell'Ambito 03 del PSC, area sita in via Biancanigo: valutazione della proposta e nuovo deposito ai sensi del comma 8, art. 38, L.R. 24/2017. - parere di competenza ai sensi art. 38 comma 9 lettera a) della LR 24/2017 e s.m.i.			
Corrispondenti	Mittenti: RA - U.O. IGIENE E SANITA' PUBBLICA, IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE Destinatari: Unione della Romagna Faentina - Area Organizzativa UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA			
Allegati	Num.	Ver.	Descrizione	Impronta
	0	1,00	Parere urbanistico AREA VIA BIANCANICO_signed.pdf	7aa147bd53beffe4fe38a1b2160ad7d87cb6254b985c7f9a849a5172e4fd71f6

L'originale del presente documento e' conservato a cura dell'Ente produttore secondo normativa vigente. Ai sensi dell'art.3bis, c4 bis, Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui art.3 Dlgs n° 39/1993.

Spett. Provincia di Ravenna
Servizio Pianificazione territoriale
PEC: provra@cert.provincia.ra.it

Spett. Unione Romagna Faentina
Settore Territorio
Servizio Urbanistica – Ufficio di Piano
PEC: pec@cert.romagnafaentina.it

Faenza, 5/12/2023
SINADOC n° 20869/2022
Rif. Ns. PG/168923/2023 del 5/10/2023

Oggetto: Proposta di Accordo Operativo ex art. 4 e 38 LR24/2017 per l'attuazione di porzione dell'Ambito 03 del PSC area sita in Via Biancanigo- Parere ambientale

Vista la documentazione inviata da parte dell'Unione della Romagna Faentina in data 5/10/2023 (PG/8168923/2023) che avviava la ripubblicazione dell'accordo operativo di cui all'oggetto; tenuto conto che in data 24/11/2023 è stata convocata da parte della Provincia di Ravenna la STO ai sensi dell'art. 47 della LR 24/2017 a cui questa Agenzia ha partecipato con propri rappresentanti; , si esprime parere favorevole al progetto alle seguenti condizioni:

Scarichi idrici

visto il parere di Hera inviato dall'Unione della Romagna Faentina in data 4/12/2023 (PG/206304/2023) in cui si dice che l'impianto di depurazione a cui confluiscono le acque reflue del comparto in oggetto, stimante in 70 AE, ha sufficiente potenzialità depurativa residua e la rete fognaria di progetto ed esistente sono compatibili e idonee idraulicamente a ricevere le acque reflue prodotte dai futuri interventi.

Si esprime pertanto parere favorevole alle seguenti condizioni:

- all'interno dei singoli lotti, dovrà essere privilegiata l'adozione di sistemi atti a favorire l'infiltrazione nel suolo delle acque meteoriche, quali pavimentazioni drenanti o tubazioni drenanti;
- in sede di Convenzione dovrà essere indicato il soggetto gestore della prevista vasca di laminazione;

Campi elettromagnetici

Considerato che la linea elettrica aerea di MT sarà sostituita dalla linea elettrica interrata che si andrà ad allacciare alla cabina di nuova realizzazione:

considerato inoltre che sono state integrate le caratteristiche tecniche dalla cabina con relative DPA si esprime parere favorevole alla condizione che:

- la realizzazione delle opere dovrà assicurare l'esclusione di presenza di persone superiore alle 4 ore giornaliere all'interno delle DPA della cabina elettrica così come rappresentate nella documentazione progettuale.

Si allega parere acustico

Il tecnico istruttore
Bacchiocchi Francesca

Il Dirigente Responsabile
Dott.ssa Laghi Maria Cristina

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Prevenzione Ambientale - Area Est, tel 0544 210611 (Ravenna), 0543 451411 (Forlì-Cesena), 0541 319202 (Rimini)
Servizio Territoriale – Via Alberoni, 17/19| 48121 Ravenna | aora@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

firmato digitalmente

Unione Della Romagna Faentina - Protocollo N. 42707 del 19/04/2024
Unione Della Romagna Faentina - Protocollo N. 126078 del 11/12/2023

Spett. Unione Romagna Faentina
Settore Territorio
Servizio Urbanistica – Ufficio di Piano
PEC: pec@cert.romagnafaentina.it

Faenza, 10/11/2023
SINADOC n° 20869/2022
Rif. Ns. PG/168923/2023 del 5/10/2023

Oggetto: Proposta di Accordo Operativo ex art. 4 e 38 LR24/2017 per l'attuazione di porzione dell'Ambito 03 del PSC area sita in Via Biancanigo - PARERE MATRICE ACUSTICA

Vista la documentazione inviata da parte dell'Unione della Romagna Faentina in data 5/10/2023 (PG/168923/2023) per il progetto di cui all'oggetto, è possibile osservare:

Descrizione intervento: lo studio è finalizzato alla valutazione degli effetti sul clima acustico derivante dalla realizzazione dell'accordo operativo di un'area sita in Via Biancanigo a Castel Bolognese. L'area prevede la realizzazione di villette unifamiliari – bifamiliari con verde di comparto che sarà posto in adiacenza al verde esistente. La strada di accesso alla nuova area sarà dotata di parcheggi in linea su ambo gli stalli. Il collegamento con l'area verde e la strada principale avverrà per mezzo di vialetto ciclo-pedonale.

All'area di intervento è stata assegnata la classe III della classificazione acustica del Comune di Castel Bolognese.

Rilievi fonometrici: al fine di caratterizzare l'attuale clima acustico sono stati realizzati due serie di rilievi fonometrici. Il primo, in data ottobre 2022, con misurazione per il periodo diurno dalle 17 alle 22 e per il periodo notturno dalle 22 alle 6. A completamento i rilievi iniziali sono stati integrati con un monitoraggio, aggiornato a maggio 2023, per l'intero TR Diurno come previsto dal DM 16/03/98. Nonostante il monitoraggio del 2023 risulti effettuato in un giorno festivo da un confronto con i precedenti dati, rilevati nella parte centrale della settimana, emerge che i flussi di traffico, principale sorgente sonora del sito, non subiscono variazioni significative nell'arco settimanale e pertanto il monitoraggio può essere considerato idoneo.

Le previsioni del TCA, partendo dai rilievi effettuati, concludono che il clima acustico è idoneo alla realizzazione dei nuovi fabbricati adibiti a residenze.

Pertanto, sulla base di quanto sopra evidenziato, è possibile esprimere un **parere favorevole** alla seguente condizione:

- nella fase di edificazione dei fabbricati dovrà essere effettuato un collaudo in facciata per il primo fronte di case rivolte verso Via Biancanigo a conferma dei dati progettuali.

I Tecnici Istruttori

Bacchiocchi Francesca (TCA)

Montanari Tiberio (TCA)

Il Dirigente Responsabile
Dott.ssa Laghi Maria Cristina



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

Ravenna, data del protocollo

All'Unione della Romagna Faentina
Settore Territorio e Ambiente
Servizio Urbanistica e Ufficio di Piano
pec@cert.romagnafaentina.it
c.a. Ing. iu Daniela Negrini
daniela.negrini@romagnafaentina.it

Class. 34.43.04 – 10/2019 – 4

Allegati

Risposta al Foglio n. 99834 del 05/10/2023
N. Prot. Entrata n. 15430 del 09/10/2023

Oggetto: **CASTEL BOLOGNESE (RA) – via Biancanigo**
Proposta di Accordo Operativo ex art. 4 e 38 LR 24/2017 per l'attuazione di porzione dell'Ambito 03 del PSC: valutazione della proposta e nuovo deposito ai sensi dell'art. 38 comma 8 della LR 24/2017 e s.m.i.
Parere di competenza ai sensi dell'art. 38 comma 9 lettera a) della LR 24/2017 e s.m.i.
Tutela archeologica (art. 23.5 delle NTA del RUE)
Parere favorevole con prescrizioni #PSC+! #^

In riferimento all'oggetto:

- esaminata la documentazione tecnica relativa alla proposta di accordo operativo;
- preso atto che il suddetto accordo prevede la realizzazione di un nuovo insediamento a destinazione prevalentemente residenziale, di aree pubbliche, di infrastrutture, di sottoservizi e di una vasca di laminazione;
- rilevato che per le opere a farsi saranno necessarie attività di scavo a profondità diversificate rispetto all'attuale p.d.c.;
- rilevato altresì che nella documentazione progettuale non sono indicate con chiarezza le sezioni e le profondità di scavo che saranno raggiunte dalle opere a farsi;
- tenuto conto che l'area oggetto di intervento ricade in una zona censita *ad alta potenzialità archeologica* nella tav. C.2_B_6 del RUE del Comune di Castel Bolognese;
- visto quanto prescritto dall'art. 23.5 delle NTA del succitato RUE;

questa Soprintendenza rilascia il proprio parere di massima favorevole alla realizzazione del progetto, ma richiede che siano sottoposti a questo Ufficio i progetti definitivi relativi a tutte le opere da realizzare per le quali siano previsti scavi a profondità uguale o maggiore di -1,00 m dall'attuale p.d.c., al fine di





Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

consentire la valutazione sull'opportunità o meno di subordinare i lavori a indagini archeologiche preventive o ad altre prescrizioni di tutela.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR dell'Emilia Romagna entro 60 giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott.ssa Sara Morsiani

IL SOPRINTENDENTE

Dott.ssa Federica Gonzato

(firmato digitalmente)





Area Territorio e Ambiente
Servizio Urbanistica – Ufficio di Piano

Prot. *cfr. segnatura.xml*
cl. 06-02 fasc. 2020/22
Allegati n. /

Faenza, 21.03.2024

Spett.li
Comitato urbanistico di Area Vasta
e

Struttura Tecnica Operativa
a supporto del CUAV

presso Provincia di Ravenna

All'attenzione dell'Ing. Paolo Nobile
Responsabile della Struttura Tecnico Operativa
del Servizio Programmazione Territoriale
PEC: provra@cert.provincia.ra.it

Servizio Pianificazione
Territoriale e Urbanistica
dei Trasporti e del Paesaggio
della Regione Emilia-Romagna
urbapae@postacert.regione.emilia-romagna.it

p.c.
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
BELLE ARTI E PAESAGGIO
sabap-ra@pec.cultura.gov.it

ARPAE
Distretto di Faenza-Bassa Romagna
aora@cert.arpa.emr.it

AUSL della Romagna
Dipartimento di Sanita' Pubblica
azienda@pec.auslromagna.it

CONSORZIO DI BONIFICA
della Romagna Occidentale
romagnaoccidentale@pec.it

OGGETTO: Castel Bolognese. Proposta di Accordo Operativo ex art. 4 e 38 LR 24/2017 per l'attuazione di porzione dell'Ambito 03 del PSC, area sita in via Biancanigo:
- Riscontro a V.stra nota Class. 07-09-02 Fasc. 2022/1 del 11.3.2024 assunta al prot. N. 28252 del 14/03/2024, con cui è stato convocato il CUAV

Via Zanelli, 4 - 48018 Faenza c.f. 90028320399 P.iva 02517640393 PEC: pec@cert.romagnafaentina.it

Responsabile del servizio: arch. **Daniele Babalini** - tel 0546_691525 fax 0546_691553 email: daniele.babalini@romagnafaentina.it
Referente per l'istruttoria: ing. iu **Daniela Negrini** - tel 0546_691524 email: daniela.negrini@romagnafaentina.it

Premesso che:

- la congruenza della proposta rispetto alle normative e previsioni attualmente vigenti in materia di rischio idraulico contenute negli strumenti urbanistici comunali, è stata rilevata da questo Ente nelle fasi istruttorie e negli atti che hanno preceduto l'attivazione del CUAV, disposta con atto G.URF n.92/2023. In particolare si è ravvisata la conformità a quanto disposto dal RUE Intercomunale vigente nell'elaborato P.2 "Norme di Attuazione" all'art. 24 comma 9 concernente "*Norme per la riduzione del rischio idraulico*" ed in calce riportato per esteso in stralcio;
- l'area in questione è stata interessata dagli eventi alluvionali di maggio 2023, a seguito dei quali è stato chiesto ai Proponenti quali considerazioni ed accorgimenti intendessero porre in essere;
- si è preso atto dei conseguenti adeguamenti progettuali apportati alla proposta, volti a limitare gli effetti sul nuovo insediamento rispetto al fenomeno manifestatosi;
- già la proposta originaria conteneva la previsione di un bacino di laminazione espressamente sovradimensionato, in modo da concorrere a mitigare il rischio idraulico anche dei tessuti edilizi circostanti;
- attualmente non si dispone di un quadro di pericolosità idraulica aggiornato alla luce degli accadimenti di maggio 2023, né di nuove normative operanti in tema di sicurezza idraulica, da parte dei preposti Enti sovraordinati;
- in procedimenti analoghi che interessano territori di questa Unione (Faenza), a tutt'oggi si è in pendenza delle risultanze da parte dell'Agenzia Regionale Protezione Civile, Ente espressamente coinvolto nella valutazione circa il rischio idraulico del caso specifico, come peraltro dell'intero bacino idrogeologico che interessa questa Unione;
- fin dai primi momenti successivi all'alluvione, con nota prot. URF 63390 del 29/06/2023 questa Unione ha chiesto di essere coinvolta ed essere aggiornata nella condivisione di linee di azione, "*in modo da evitare che ogni singola realtà locale si attivi in modo disorganico a discapito dell'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa*", restando ad oggi in attesa di riscontri;
- il riscontro da fornire da parte dell'Unione in questa sede viene chiesto dall'Autorità competente alla valutazione ambientale nell'ambito delle consultazioni attivate ai sensi dell'art. 19 LR 24/2017 e s.m.i., volte a valutare l'idoneo grado di sostenibilità ambientale e territoriale delle previsioni, non discendendo da disposti della normativa vigente;

In assenza di nuove indicazioni sull'aggiornamento della pianificazione e normativa in materia di rischio idrogeologia si conferma il quadro di compatibilità della proposta in oggetto rispetto alle norme vigenti, rilevando le modifiche progettuali tese a limitare gli effetti sul nuovo insediamento rispetto al rischio idraulico.

Fermo restando in linea tecnica quanto sopra,

Nonostante gli apprezzabili interventi di miglioramento al progetto da parte del Proponente, a fronte dei fatti avvenuti, l'Amministrazione ritiene che, non disponendo di sufficienti elementi conoscitivi in merito all'aggiornamento del quadro di pericolosità che occorre delineare alla luce degli inattesi eventi alluvionali verificatisi a maggio 2023, in mancanza di indicazioni da parte degli Enti sovraordinati competenti in tema di rischio idraulico ed idrogeologico, non sussistano le condizioni per valutare positivamente la proposta.

Distinti saluti.

**Il Responsabile di Servizio
Urbanistica – Ufficio di Piano**
Arch. Daniele Babalini

**Il Dirigente Area
Territorio e Ambiente**
Arch. Lucio Angelini

**Il Sindaco di Castel Bolognese
e Assessore Urbanistica URF**
Luca Della Godenza

*(documento sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)*

Art. 24 Sicurezza del territorio

1. Definizione

La sicurezza del territorio (per quanto concerne le frane, gli allagamenti, la protezione dalle acque, i dissesti e la vulnerabilità sismica), oltre agli obblighi derivanti dalle specifiche e sovraordinate norme di settore, è un fattore rilevante per il RUE. Tav. P.2 - Norme di Attuazione RUE - Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme e Solarolo 33 2. Elementi conoscitivi Le principali questioni inerenti la sicurezza del territorio, sono rappresentate nel Quadro Conoscitivo del PSC alle Tavv. B.3 “Rischi naturali”, Allegato 1 “Microzonazione sismica degli ambiti urbani”, Allegato 2 “Verifica di interferenza tra dissesto ed elementi a rischio” oltre al contenuto del RUE di cui alle Tavv. A.1 “Il piano regolatore della sismicità” e Tavv. C.2 “Tavola dei vincoli”.

[...]

9. Norme per la riduzione del rischio idraulico

Ferma restando ogni altra norma e/o prestazione relativa alla riduzione del rischio idraulico, prevista dalle presenti norme e/o da leggi o strumenti di pianificazione sovraordinati, nelle seguenti zone a rischio idraulico come individuate nella Tav. C.2.C.a "Tavola dei vincoli: Sicurezza del territorio - acque":

- "Aree ad elevata probabilità di inondazione" e "Aree a moderata probabilità di inondazione" di cui rispettivamente agli artt. 3 e 4 e "Aree di potenziale allagamento" e "Distanze di rispetto dai corpi arginali" di cui rispettivamente agli artt. 6 e 10 del "Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli";
- "Aree ad alta probabilità di inondazione" e "Fasce di pertinenza fluviale" di cui rispettivamente agli artt. 16 e 18 del "Piano Stralcio per il Bacino del torrente Senio", nonché "Aree interessate da alluvioni frequenti, poco frequenti o rare" di cui all'art. 32 della Parte Quarta del "Progetto di Variante di coordinamento tra il Piano Gestione Rischio Alluvioni e i Piani Stralcio di bacino";
- "Aree ad alta probabilità di inondazione" e "Fasce di pertinenza fluviale" di cui rispettivamente agli artt. 16 e 18 del "Piano Stralcio Assetto Idrogeologico" con riferimento al torrente Santerno, nonché "Aree interessate da alluvioni frequenti, poco frequenti o rare", di cui all'art. 28 della Parte Seconda del "Progetto di Variante di coordinamento tra il Piano Gestione Rischio Alluvioni e i Piani Stralcio di bacino";

per manufatti edilizi di nuova costruzione comprese le ricostruzioni, occorre adottare le seguenti regole di base, perseguendo principi di precauzione e di azione preventiva:

- impostazione del piano terreno ad una quota superiore a quella del tirante idrico statico asseverato, ove definito dalla pianificazione di settore, ovvero ad una altezza sufficiente a ridurre la vulnerabilità del bene esposto ed adeguata al livello di pericolosità ed esposizione. Qualora occorra determinare un tirante dinamico, dovrà essere ottenuto da relazione specialistica di compatibilità idraulica-relazione di collasso, dalla quale desumere l'altezza del piano di imposta del piano terra necessaria a ridurre vulnerabilità ed esposizione del bene;
- divieto di realizzare locali interrati o seminterrati;
- adozione di accorgimenti atti ad annullare o limitare gli effetti prodotti da allagamenti nelle reti tecnologiche ed impiantistiche;
- per le acque bianche dovrà essere evitato o annullato il rigurgito dai tombini, adottando valvole di non ritorno prima dell'allaccio alla pubblica fognatura o all'ingresso del fosso.

Le suddette regole di base possono essere superate, nel rispetto di ogni altra norma del RUE, mediante la progettazione di interventi alternativi/compensativi supportati da uno studio idraulico che dimostri il raggiungimento dei medesimi risultati in termini di riduzione del rischio idraulico e di esposizione del bene, da presentarsi da parte di tecnico competente in materia. In ogni caso, nei piani interrati e seminterrati sono consentiti unicamente usi accessori alla funzione principale.

Nelle seguenti zone a rischio idraulico come individuate nella Tav. C.2.C.a "Tavola dei vincoli: Sicurezza del territorio - acque": "Aree di potenziale allagamento", "Distanze di rispetto dai corpi arginali/fasce di collasso", aree di elevata/moderata probabilità di inondazione di cui rispettivamente agli artt. 6 e 10 commi 1 e 2 e artt. 3 e 4 del "Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico" (PSRI/PGRA 2016) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli è vietata ogni

Via Zanelli, 4 - 48018 Faenza c.f. 90028320399 P.iva 02517640393 PEC: pec@cert.romagnafaentina.it

Responsabile del servizio: arch. **Daniele Babalini** - tel 0546_691525 fax 0546_691553 email: daniele.babalini@romagnafaentina.it

Referente per l'istruttoria: ing. iu **Daniela Negrini** - tel 0546_691524 email: daniela.negrini@romagnafaentina.it

nuova edificazione nella fascia dei 30 metri dal piede argine -ad eccezione di modesti volumi tecnici- mentre negli artt. 3 e 4 -limitatamente ai casi ivi previsti- gli interventi sono subordinati ad uno studio di compatibilità idraulica da sottoporre alla Autorità idraulica competente.

Per gli ampliamenti e per gli interventi su manufatti ed edifici esistenti occorre perseguire il principio di non incremento sensibile del rischio idraulico rispetto al rischio esistente.

Quando possibile, compatibilmente con l'intervento da realizzare, dovranno essere rispettate le stesse regole descritte per le nuove costruzioni, prevedendo in ogni caso tutti gli accorgimenti facilmente adottabili per non incrementare il l'esposizione al rischio idraulico (quali paratie mobili, protezioni stagne di impianti esistenti, ecc.): tali regole hanno valore di indirizzo qualora il tecnico competente dimostri il non aumento sensibile di rischio idraulico rispetto all'esistente.

Per i manufatti edilizi di nuova costruzione comprese le ricostruzioni, per gli ampliamenti e per gli interventi su manufatti ed edifici esistenti per i quali si dimostri un aumento sensibile di rischio idraulico rispetto all'esistente, la documentazione a corredo della pratica edilizia dovrà in ogni caso comprendere i seguenti elaborati:

- Relazione di compatibilità idraulica, per gli interventi all'interno delle fasce di collasso arginale, così come definite ed individuate dal PAI/PGRA 2016 (Piano Assetto Idrogeologica, Progetto di Variante/Coordinamento tra Piano di Gestione del Rischio Alluvioni e Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico);
- Rilievo asseverato;
- Tavola del tirante idrico;
- Procedura di emergenza.

Fermo restando quanto sopra, in considerazione della pericolosità idraulica delle aree in oggetto, si richiama la necessità di adottare e mantenere in efficienza, durante la vita dell'edificio o l'esercizio delle attività produttive, anche con riferimento alle aree esterne (parcheggi, depositi materiali, ecc.), idonei accorgimenti o pratiche atte alla riduzione del rischio idraulico.

Le soluzioni progettuali individuate dal progettista al fine di corrispondere al presente comma devono essere coerenti con quanto stabilito dalla pianificazione di settore comprese le Direttive idrauliche richiamate nella Scheda dei vincoli di cui alla Tav. C.2

Il presente comma non trova applicazione per le aree interessate da alluvioni rare denominate (P1) come disciplinate nel Progetto di Variante di coordinamento tra il Piano Gestione Rischio Alluvioni e i Piani Stralcio di bacino, nonché qualora le norme di settore prevedano la diretta espressione di un parere sui progetti da parte delle strutture competenti in materia idraulica.

Si considerano prevalenti eventuali prescrizioni degli Enti competenti in ordine alla sicurezza idraulica, che non trovino alternative rispondenti a modalità o caratteristiche esecutive previste dal RUE Intercomunale.



**CONSORZIO DI BONIFICA
della Romagna occidentale**

Piazza Savonarola 5 - 48022 Lugo (RA) - tel 0545 909511 fax 0545 909509
www.romagnaoccidentale.it - mail: consorzio@romagnaoccidentale.it
pec: romagnaoccidentale@pec.it - cod. fisc. 91017690396

ADERENTE A:



EV/fm

Lugo

Ns. rif. 4828/2024

Risposta a nota in data 21.03.2024

OGGETTO: Comune di Castel Bolognese – Proposta di accordo operativo ex art.4 e 38 LR 24/2017 per l’attuazione di porzione dell’Ambito 03 del PSC, area sita in via Biancanigo. Riscontro di competenza ai sensi art. 38 comma 9 lettera a) della L.R. 24/2017 e s.m.

	Spettabile Al Comitato urbanistico di Area Vasta presso Provincia di Ravenna Ing. Paolo Nobile provra@cert.provincia.ra.it
Inviata via pec	
E per conoscenza	Spettabile Unione della Romagna Faentina Settore Territorio e Ambiente – Servizio urbanistica – Ufficio di piano
Inviata via pec	pec@cert.romagnafaentina.it
E per conoscenza	Al tecnico progettista Arch. Alberto Silvestrini
Inviata via pec	alberto.silvestrini@archiworldpec.it

Con riferimento alla proposta di accordo operativo ex art.4 e 38 LR 24/2017 per l’attuazione di porzione dell’Ambito 03 del PSC, area sita in via Biancanigo, esaminata la documentazione integrativa presentata, lo scrivente Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, autorità idraulica competente per il reticolo secondario di pianura, comunica parere di massima positivo all’intervento per quanto di propria competenza ma l’impossibilità di esprimerlo formalmente a causa dell’incongruità tra la relazione invarianza idraulica del febbraio 2024 e la tavola progettuale N. 3.1 Revisione 2021 (“carente dei particolari dei manufatti idraulici atti a garantire il corretto funzionamento del bacino” come da nota prot. cons. 18586 del 11.12.2023).

Il personale del Consorzio rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento (Geom. Erika Vignoli – tel. 0545 909557).

Con distinti saluti.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO TECNICO AGRARIO
(Ing. Paola Silvagni)
documento sottoscritto digitalmente